Scritto da Red.
Lunedì 23 Ottobre 2023 14:55



ROMA - “È con grande orgoglio e commozione che annunciamo il trionfante debutto del documentario "Quel che Resta" dedicato alla memoria di Angelo Vassallo, tenutosi nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati. Questo straordinario evento segna un capitolo epocale nella storia di un uomo eccezionale e nell'impegno costante per la giustizia e la verità . "Quel che Resta" non è solamente un documentario, ma una profonda testimonianza della vita straordinaria di Angelo Vassallo, un individuo che si è eretto come un autentico baluardo nel suo territorio, rappresentando un esempio vivente di politica onesta e di amministrazione virtuosa. A tredici anni dalla tragica perdita del sindaco pescatore Angelo Vassallo, questo documentario si erige come un omaggio all'uomo integro e rigoroso che fu, nonché all'importante lavoro da lui compiuto.

"Dopo ben 13 anni dall'atroce omicidio di Angelo Vassallo, finalmente si apre uno spiraglio di luce. La Procura di Salerno ha iscritto nel registro degli indagati, per questo efferato delitto, individui appartenenti alle forze dell'ordine, imprenditori e persino soggetti sospettati di avere legami con la criminalità organizzata. La famiglia Vassallo ha sempre vissuto con la paura che ci fossero depistaggi, ma l'impressione di oggi, che esprimo con una certa dose di ottimismo, è che la verità sia più vicina". Queste le parole pronunciate da Antonio Ingroia, avvocato della Fondazione Angelo Vassallo e già magistrato.

"È stato un privilegio proiettare alla Camera dei Deputati il docufilm realizzato da Luca Pagliari su Angelo Vassallo. Da tempo ci stiamo impegnando con i fratelli Dario e Massimo Vassallo affinché la verità venga stabilita e oggi, a 13 anni di distanza dall'atroce omicidio, non abbiamo ancora una sentenza definitiva. Le Istituzioni dovrebbero essere orgogliose di aver avuto un uomo della sua statura tra i loro ranghi. Vassallo è stato un esempio di lotta per l'ambiente, contro il malaffare, un uomo che ha pagato con la sua vita il suo impegno per la comunità. Il suo omicidio è una vicenda oscura in cui il desiderio di riscatto di una terra si è scontrato con la volontà di chi intendeva mantenerla sotto il giogo della criminalità. Nella scorsa legislatura, insieme al mio collega Luca Migliorino, ci siamo battuti per costituire una commissione di inchiesta che indagasse sulla morte di Angelo. Questo sforzo ha portato alla votazione unanime

a favore della relazione finale della commissione di inchiesta, dopo numerose audizioni, durante la quale abbiamo scoperto depistaggi da parte di rappresentanti dello Stato. Oggi continuiamo l'impegno perché la politica non deve mai smettere di cercare la verità. Abbiamo già chiesto alla presidente della Commissione di poter istituire un nuovo comitato anche in questa legislatura; è fondamentale continuare un lavoro che stava producendo buoni risultati. Vogliamo verità e giustizia per Angelo Vassallo e restituire dignità a tutta la sua famiglia". Così è intervenuta Stefania Ascari, membro delle commissioni Giustizia e Antimafia e Deputata del Movimento 5 Stelle.

"È stato un giorno importante all'Aula dei gruppi parlamentari proiettare il docufilm inchiesta su mio fratello Angelo, anche per stimolare una politica che non si è servita dei gruppi economici, ma che è stata al servizio del popolo, immergendosi tra la gente, proprio come faceva Angelo. Questo lo facevamo già trent'anni fa. La première in questo luogo sacro della politica nazionale significa aver portato Angelo al posto che gli spetta - afferma Dario Vassallo, Presidente della Fondazione Angelo Vassallo e Sindaco Pescatore - Ora il film sarà presentato agli occhi dei ragazzi di 12, 13, 14, 15 anni che potrebbero non conoscere la vicenda e la storia di Angelo. Questo è anche un tentativo di promuovere la cultura, perché come ci ha insegnato Angelo, la politica è soprattutto cultura".

E' con un profondo interrogativo che si conclude il discorso dell' avvocato Gerardo Spira, segretario storico del Comune di Pollica e del sindaco Angelo Vassallo: "Sono convinto che l'uccisione di Angelo non sia solamente legata a quanto già noto, come il diffuso problema della droga, ma che ci siano molte altre componenti in gioco. Credo fermamente che ci sia un intreccio tra criminalità, politica e camorra. È sufficiente osservare come il fenomeno sia rappresentato e anche considerare le diverse interpretazioni fornite dai sindaci del territorio. Infatti, non tutti apprezzano, rispettano e commemorano Angelo".

“L'evento è stato un'occasione toccante in cui amici e sostenitori della Fondazione Angelo Vassallo Sindaco Pescatore hanno potuto condividere e commemorare la vita e l'eredità di Angelo Vassallo. La sua figura rimane un faro di ispirazione per le generazioni presenti e future, incitandoci a perseguire la rettitudine e il benessere del territorio come lui ha fatto. Il documentario "Quel che Resta" rappresenta un punto di svolta significativo nel percorso per scoprire la verità su questa tragica vicenda. Rappresenta altresì un appello a mantenere viva la lotta per la giustizia, la trasparenza e la dignità. Il successo di questa première è una testimonianza dell'importanza di onorare e ricordare Angelo Vassallo e del desiderio collettivo di giungere a una verità sospettata da tempo. L'implicazione delle forze dell'ordine, imprenditori e individui legati alla criminalità organizzata è ora oggetto di indagine e promette di gettare nuova luce sull'omicidio di Angelo Vassallo. Questo evento emozionante si è rivelato una tappa fondamentale nel percorso verso la giustizia e la preservazione del retto impegno politico. Angelo Vassallo resta un faro di speranza e un esempio tangibile che ispirerà le future

generazioni a lottare per un mondo migliore" -conclude la Fondazione Angelo Vassallo Sindaco Pescatore-.

Per rivedere la **DIRETTA INTEGRALE** dalla Camera dei Deputati https://fb.watch/nSbmPRRjt2/

Aggiornamento del 9 ottobre 2023, ore 15.58 - La Fondazione Angelo Vassallo Sindaco Pescatore è entusiasta di annunciare l'anteprima del suo toccante docufilm "Quel Che Resta", che avrà luogo il 20 ottobre a Roma, presso la solenne sede della Camera dei Deputati. Questo cortometraggio indipendente, opera prima della Fondazione Vassallo, rappresenta una testimonianza autentica e commovente della vita e del profondo impegno di Angelo Vassallo, l'indimenticabile Sindaco Pescatore di Pollica.

"Quel Che Resta" è un'opera cinematografica che brilla per la sua sincerità e la sua capacità di mostrare la realtà senza veli. Il docufilm offre allo spettatore uno sguardo intimo sulla vita di Angelo Vassallo, un uomo il cui spirito combattivo e la dedizione alla legalità e al benessere sociale hanno fatto storia nella sua comunità e oltre. Il titolo stesso, "Quel Che Resta," evoca la necessità di scoprire la verità e di preservare la memoria di Angelo Vassallo. Questo lavoro, realizzato con passione dalla Fondazione Vassallo, rappresenta un documento tangibile di un uomo che ha lasciato un'impronta indelebile nei cuori delle persone che ha toccato con la sua vita.

Una struttura stratifica, a partire dal titolo "Quel che resta", perché dietro la vita e i successi, ma anche la morte atroce del Sindaco Pescatore, restano tante cose: in primis i segni lasciati da Angelo, la Fondazione e la necessità di conoscere ancora oggi la verità sugli autori e sui mandanti dell'omicidio. "Quel che resta" sono le delibere di Angelo, tra cui quella in cui invita, come se fosse una poesia, ad esporre i gerani da i balconi; resta la Dea Bendata questo atto accusatorio esposto in tutta Pollica in cui invita gli esercenti commerciali a contenere i prezzi e a comportarsi senza avidità; restano tante domande in sospeso.

«Resta innanzitutto il bisogno di conoscere la verità, la determinazione, la caparbietà della Fondazione Angelo Vassallo Sindaco Pescatore che non si ferma e che continua il suo cammino in solitudine perché non accetta alcuna forma di compromesso naturalmente – spiega Dario vassallo, fratello del Sindaco Pescatore - La giustizia è una sola e la verità non può essere che una sola».

Lo short movie si sviluppa per sottrazione: non c'è bisogno di musica, non c'è bisogno di troppi orpelli, i suoni sono quelli della Natura, le cicale, quando parla Angelo, lo sciabordio del mare, il cigolio, che ricorre più volte delle barche, che sembra quasi un lamento.

«Ci sono tre personaggi chiave: Dario Vassallo, che spiega la fondazione, il suo desiderio di verità e poi la testimonianza di un uomo coraggioso, di frontiera, come Gerardo Spira, i suoi silenzi, le sue pause sono veramente uno dei punti fermi di questo piccolo documentario denso di significati. Gerardo rappresenta veramente l'essenza di quella lotta. E poi è la figura di Zio Achille, vecchio pescatore Acciarolese, che racconta con parole semplici e con le sue mani piene di poesia il suo Angelo, quello che aveva conosciuto. Infine ci sono io, Luca Pagliari, che servo da spartiacque e da snodo per rilanciare quel che resta. L'ambientazione dove ho registrato la mia intervista, in un porto qualsiasi con dei pescherecci qualsiasi, perché il mare è uno solo, unisce e non divide. È un lavoro che lascia un segno, spunti di riflessione profondi, lascia capire chi fosse veramente Angelo e il perché della Fondazione e di questa ricerca esasperata di una verità che prima o poi dovrà arrivare. Credo sia un lavoro molto semplice realizzato con mezzi altrettanto semplici, che potrà essere utile per comprendere cosa significhi legalità e cosa significhi ricercare la verità quando questa manca da troppo tempo», sottolinea Luca Pagliari, autore del docufilm.

«Angelo è stato non solo mio fratello, ma anche un compagno di vita straordinario con cui abbiamo condiviso innumerevoli momenti, dedicando molte ore a interrogarci sul futuro, non solo per noi stessi, ma per l'intera comunità. Angelo mi ha insegnato molte cose, ma soprattutto la determinazione di cercare incessantemente la verità – sottolinea Dario Vassallo, Presidente della Fondazione Angelo Vassallo Sindaco Pescatore - La verità può essere un cammino difficile da percorrere e un obiettivo impegnativo da raggiungere, specialmente quando ci si scontra con resistenze e ostacoli. Angelo ha incarnato questa determinazione nel suo impegno per la legalità e il benessere sociale. C'è una parte del nostro Stato che talvolta sembra riluttante a riconoscere e affrontare la verità, ma Angelo ci ha insegnato che non possiamo permettere che questo ostacoli la nostra ricerca. La sua vita e il suo lavoro ci ricordano che la verità è un principio fondamentale che dobbiamo perseguire con fermezza, anche quando sembra difficile da raggiungere. L'eredità di Angelo Vassallo è una fonte di ispirazione per me e per tutti coloro che conoscono la sua storia. Siamo determinati a continuare ad ottenere giustizia e a promuovere la legalità, così come lui ha fatto con dedizione e passione. Il suo spirito e il suo insegnamento vivono in noi, spingendoci a non arrenderci mai nella ricerca della verità e del bene comune».

SINOSSI. Il docufilm "Quel Che Resta" è un racconto autentico di chi lo ha vissuto in prima persona, conosciuto nella vita reale, al suo fianco nelle sue battaglie. Lo short movie presenta

Angelo Vassallo durante i suoi tre mandati dedicati alla promozione della legalità e dell'impegno sociale per la rinascita e lo sviluppo della sua comunità e del Cilento. È lo stesso Angelo che nel 2007 ha proposto l'inclusione della Dieta Mediterranea tra i Patrimoni orali e immateriali dell'umanità: una proposta che ha ottenuto l'approvazione dell'Unesco nel 2010, a poche giorni dalla sua uccisione. In quell'occasione, la delegazione italiana ha dedicato questo importante riconoscimento a Angelo Vassallo, suscitando l'ammirazione e gli applausi di tutti i delegati internazionali. La Fondazione Angelo Vassallo Sindaco Pescatore invita il pubblico a unirsi a questa straordinaria occasione di conoscenza e riflessione il 20 ottobre alla Camera dei Deputati e, successivamente, nei vari festival cinematografici. L'obiettivo principale è portare questa testimonianza di legalità nelle scuole, per ispirare le nuove generazioni a perseguire la verità e la giustizia, seguendo l'esempio di Angelo Vassallo.